

Buona Scuola, 530mila firme per dire 'no' alla riforma targata Renzi

Esulta la **Gilda**: "Uniti contro una legge che insulta la Costituzione"

CAMPOBASSO. Sono 530mila le firme raccolte contro 'la Buona Scuola' del governo Renzi. Un dato che ha contribuito a raggiungere anche la **Gilda** degli insegnanti che oggi esprime tutta la sua soddisfazione. Quattro i quesiti abrogativi depositati in Cassazione che riguardano: il potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e di confermare i docenti nella sede; l'obbligo di almeno 200-400 ore di alternanza scuola-lavoro; i finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private; il comitato di valutazione e il potere del dirigente scolastico di scegliere i docenti da premiare economicamente. "Il potere discrezionale del dirigente, così come disegnato da questa Legge, è un in-

sulto ai principi contenuti nella nostra Costituzione- spiega Michele Paduano coordinatore provinciale **Gilda** degli insegnanti - che oltre a ledere la libertà d'insegnamento, lede anche l'art 97 della nostra Costituzione, secondo cui i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. La raccolta firme ha visto impegnata tutta la struttura sindacale **Gilda** della provincia di Campobasso in un periodo piuttosto delicato in quanto impegnati per la consulenza e l'assistenza nella compilazione delle domande di mobilità dei docenti e alla celebrazione del XIX Congresso. L'essere riusciti a

superare abbondantemente le 500 mila firme richieste può considerarsi un gran successo, che conferma la contrarietà da parte della **Gilda** alla riforma Renzi-Giannini dal giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale".

